REGIONE LIGURIA

Settore Tutela del Paesaggio e
Demanio Marittimo

Genova,

Prot. IN/2021/

Allegati:

Rif.: PG/2021/229105 del 02.07.2021

Oggetto: **S805.** Verifica di assoggettabilità alla VIA ex art 19 del D. Lgs. n. 152/2006, come modificato da D.L. n. 77 del 31.05.2021, nei confronti dell'intervento di sistemazione idraulica per la messa in sicurezza del torrente Graveglia in località Redebano.
Proponente: Comune di Riccò del Golfo SP.
Avvio istruttoria tecnica a valle della verifica di completezza documentale.

Al Settore Valutazione
Impatto Ambientale
e Sviluppo Sostenibile

p.c.:

Al Settore Urbanistica

LORO SEDI

Class. 2021/G11.6.8/135
Pratica n. 44.315

Con riferimento alla nota di codesto Settore del 02.07.2021, prot. n. PG/2021/229105, ed alla documentazione fornita, si evidenzia che non risultano superate le incongruenze già rilevate con la nota dello scrivente Settore del 15.06.2021, prot. n. IN/2021/8469, tramite la presentazione della nuova Relazione per la verifica di assoggettabilità a VIA.

Infatti a pag. 38, paragrafo 6.10., elaborato citato, risulta ancora indicata l'assenza di vincolo paesaggistico. A tal proposito, come peraltro già enunciato nella predetta nota del 15.6.2021,**salvo l'eventuale presenza di aree A o B alla data del 06.09.1985, l'area d'intervento risulta assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "generico" imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. c), fascia di rispetto di 150 mt dal torrente Graveglia (e suoi tributari)**.

Si segnala ancora che, in tema di refusi e con riferimento ai documenti progettuali in ultimo prodotti, a pag. 8, paragrafo 5.3, Relazione Idraulica IDR-001, pare citato erroneamente il rio Levantine (tale refuso non grava sulla presente valutazione di competenza paesaggistica).

Le opere di sistemazione idraulica, per una lunghezza di circa mt 545 del torrente Graveglia, finalizzate sostanzialmente a rimuovere fenomeni di avulsione ed instabilità, comprendono:

- tre nuovi argini in scogliera, con massi non cementati, localizzati, due in destra ed uno in sinistra idraulica;
- l'abbassamento del fondo e la risagomatura ed il rinforzo delle sponde naturali, con la previsione di inerbimento tramite idrosemina e la posa in opera di biostuoie antierosione se possibile.

La progettazione è improntata sostanzialmente sulla conferma della naturalità del paesaggio fluviale e sul mantenimento delle fasce verdi prossime ad abitazioni e stabilimenti di fatto presenti nella località Redebano.

L'intervento interessa per la totalità l'ambito del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, sub Assetto Insediativo, classificato come IDMO-A Insediamenti Diffusi - regime normativo di Modificabilità di tipo A - art. 46 delle relative Norme di Attuazione: le sistemazioni idrauliche a progetto risultano coerenti con il contesto e compatibili con gli indirizzi del P.T.C.P. (ciò a parziale rettifica dei tre ambiti indicati in fondo a pag. 10 della Relazione generale GEN-001).

Sulla base di quanto sopra evidenziato l'intervento nel suo complesso appare coerente, a condizione che:

1. sia posta particolare cura nelle aree direttamente prossime allo sbocco dello scatolare esistente a monte del ponte carrabile sul torrente Graveglia (affluente di destra; foto 3 di Tavola GEN-001), evitando emergenze della stessa struttura;
2. il fondo oggetto di abbassamento e/o stabilizzazione sia mantenuto, o ricostituito, al naturale, limitandosi se possibile alla sola asportazione di materiale lapideo in precedenza trasportato;
3. sia prevista sistematicamente la ricucitura tra l'opera idraulica e le canalizzazioni preesistenti, mitigandone l'incidenza;
4. la progettazione finale risolva la discrasia circa la categoria di massi per le scogliere (II cat. a pag. 11 par.6 Relazione idraulica IDR001 – III cat. a pagg. 12-13 parr. 9.2 e 9.3 Relazione generale GEN001);
5. sia prevista una particolare ed appropriata cura nella scelta dei litotipi da utilizzare per i tratti di nuova scogliera, che dovranno rientrare nelle unità tettoniche di riferimento;
6. per quanto attiene alla messa in opera delle scogliere è prevista una flessibilità di tipo planimetrica e di tipo altimetrica di più o meno 50 (cinquanta) cm;
7. il tratto di nuova scogliera più a nord ed in sponda destra risulta interferire con l'immissione del Canale di Chiesa; pertanto sia ricercata soluzione progettuale compatibile con lo stesso sbocco entro la nuova scogliera, evitando strutture emergenti,

e con l'indicazione che a pag. 7, riga ottava, della Relazione generale, la frase si completi con 'del vigente Cod.Appalti D. Lgs. n. 50/2016 e s.m. e i.'.

Distinti saluti.

MP-EA

Il Dirigente del Settore
Ing. Croce Alessandro

Firmato digitalmente da: ALESSANDRO CROCE
Regione Liguria
Firmato il: 08-07-2021 16:26:38
Certificato valido dal 22-04-2021 al 22-04-2024